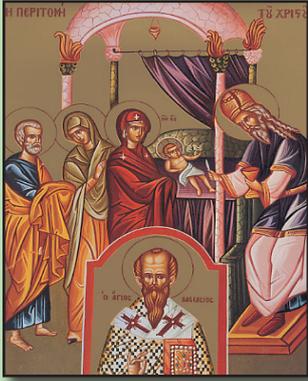




E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 1 GENNAIO 2025

Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo. San Basilio il Grande.
Divina Liturgia di San Basilio il Grande.

CATECHESI MISTAGOGICA



Con la prima festa dell'anno civile, la chiesa bizantina celebra la circoncisione di Nostro Signore Gesù Cristo, insieme a San Basilio il Grande. Dal Vangelo di Luca notiamo un salto temporale: nei primi due versetti si parla del ritorno a casa dei pastori, mentre subito dopo leggiamo di un Cristo ormai fanciullo. Tornando al tema centrale della giornata, possiamo osservare dalle due letture che il tema dominante è proprio la circoncisione del Nostro Signore Gesù Cristo. Entrambe le letture ci presentano la pienezza di una vita in Cristo, e Paolo, all'inizio della sua lettera ai Colossesi, ci mette in guardia contro le tentazioni affascinanti della conoscenza umana, che si contrappone a Cristo. Paolo ci esorta a distinguere e, soprattutto, a riconoscere le false dottrine, spiegandoci che Cristo è ormai più comprensibile per noi grazie alle sue espressioni che diventano per noi un ritornello: *“In lui abita fisicamente la pienezza della divinità”, “in lui siete stati riempiti”, “in lui siete stati circumcisi di una circoncisione non operata dall'uomo”*. Questa espressione è un

chiaro riferimento al battesimo, un rito che ci incorpora interamente in una chiara ed unica appartenenza a Cristo. Lo stesso apprendiamo dal Vangelo di Luca, che ci spiega molto bene come la nascita di Cristo segni un nuovo inizio per l'umanità, aprendo ad essa una nuova via di pace. Lo notiamo dal comportamento dei pastori che, al ritorno da Betlemme, diventano annunciatori e ambasciatori di un evento non più profetico, ma ormai accertato, diffondendo ciò che avevano potuto vedere e udire. Luca mette in risalto come la famiglia di Maria e Giuseppe seguisse fedelmente la legge giudaica, facendo così circoncidere il fanciullo all'ottavo giorno. L'evangelista ci riferisce questi avvenimenti intrecciandoli ad inni o profezie, con lo scopo di aiutarci a coglierne il significato profondo. Notiamo come la pericope subisca ad un certo punto uno sbalzo temporale, passando dal versetto 21 al versetto 40; in questo intervallo vediamo delinearsi il grande ideale della vita nascosta di Gesù di Nazaret: un fanciullo che cresceva fortificandosi in spirito e corpo, sottomesso ai suoi genitori, e soprattutto dedito ad una formazione completa, che avrebbe fatto di lui un uomo perfetto. Come per la circoncisione, Luca fa nuovamente un cenno storico alle leggi giudaiche: vediamo che la Sacra Famiglia si reca al Tempio del Signore per la Pasqua, ed è proprio durante questo viaggio di ritorno che il Fanciullo rimane a Gerusalemme. Bellissimo è il dialogo tra Gesù e sua madre Maria: da una parte si percepiscono l'ansia, la paura e la preoccupazione di una madre, espresse con interrogativi; dall'altra, la risposta di Gesù è chiara e precisa, spiazzando Maria, sua madre: *“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”*. Questa risposta, estremamente chiara, è un forte messaggio e riferimento al significato pasquale, non solo di questo episodio, ma di tutta la sua vita.

Grande Dossologia e “Morfin analliotos”.

1^a ANTIFONA

Alalàxate tò Kirio pàsa i ghì.
Tēs presvies tīs Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Këndoni Zotit, nga gjithë dheu.
Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.

Acclamate al Signore, voi tutti della terra.
Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^a ANTIFONA

Effrenèsthosan i urani, kè agalliàstho i ghì; salefthìto i thàlassa kè tò pliroma aftis, charisete tà pedhia kè pànda tà en aftis.
Sòson imàs, Iè Theù, o sarki peritmithis, psàllondàs si: Alliluia.

Le të kenë haré qielt e le të gëzohet dheu; le të kumbonjë deti e sa përmban; le të bëjnë festë dherat e sa përmbajën.
Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u rrethpreve mishërisht, neve që të këndojmë: Alliluia.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene.
O Figlio di Dio, che sei stato circumciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Tà elèi su, Kìrie, is tòn eòna àsome.

*Morfin analliòtos * anthropìnin prosèlaves, * Theòs òn kat'usian, * polièfsplanchne Kìrie; * kè Nòmon ekpliròn, peritomìn * thelisi katadhèchi sarkikìn, * òpos pàfsis tà skiòdhi, * kè pierièlis tò kàlimma tòn pathòn imòn. * Dhòxa ti agathòtiti ti si; * dhòxa ti efsplanchnia su; dhòxa * ti anekfràsto, Lòghe, * sinkatavàsi su.*

Lipisitë e tua, o Zot, do t'i këndonj për gjithmonë.

*Fytyrë njeriu more ti pa u ndryshuar * ndomos se je në qënie * Perëndi, o Zot lipisjar, * dhe Ligjën tue e plotësuar, * rrethpresjen dishe t'reje nd'kurmit tënd, * se t'i zhdukje errësirat * edhe të nxirje mbulesën e pësimevet tanë. * Lavdi mirësisë sate, * lavdi lipisës sate, o Fjalë, * lavdi zëmërmirësisë sate të parrëfyeshme. (E.G., Himne Liturgjike, f.61)*

Signore, canterò in eterno le tue bontà.

Hai assunto forma umana senza alcun mutamento, pur essendo Dio per essenza, o Signore misericordioso; e adempiendo la Legge, volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria alla tua ineffabile condiscendenza, o Verbo.

ISODHIKON

Dhëfte proskinisomen kè prospèsomen Christò.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki peritmithis, psàllondàs si: Alliluia.

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u rrethpreve mishërisht, neve që të këndonjmë: Alliluia.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

TONO I "Tù lithu sfraghisthëndos"

*Morfin analliòtos * anthropìnin prosèlaves, * Theòs òn kat'usian, * polièfsplanchne Kìrie; * kè Nòmon ekpliròn, peritomìn * thelisi katadhèchi sarkikìn, * òpos pàfsis tà skiòdhi, * kè pierièlis tò kàlimma tòn pathòn imòn. * Dhòxa ti agathòtiti ti si; * dhòxa ti efsplanchnia su; dhòxa * ti anekfràsto, Lòghe, * sinkatavàsi su.*

Fytyrë njeriu more ti pa u ndryshuar * ndomos se je në qënie * Perëndi, o Zot lipisjar, * dhe Ligjën tue e plotësuar, * rrethpresjen dishe t'reje nd'kurmit tënd, * se t'i zhdukje errësirat * edhe të nxirje mbulesën e pësimevet tanë. * Lavdi mirësisë sate, * lavdi lipisës sate, o Fjalë, * lavdi zëmërmirësisë sate të parrëfyeshme. (E.G., Himne Liturgjike, f.61)

Hai assunto forma umana senza alcun mutamento, pur essendo Dio per essenza, o Signore misericordioso; e adempiendo la Legge, volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria alla tua ineffabile condiscendenza, o Verbo.

TONO I

Is pàsan tìn ghìn exilthen o fthòngos su, * os dhexamènin tòn lògon su; * dhi'ù theoprepòs edhogmàtisas, * tìn fisin tòn òndon etrànosas, * tà tòn anthròpon ithi katekòsmisas. * Vasillion Ieràtevma, * Pàter Ósie, * Christòn tòn Theòn ikèteve * dhorisasthe imìn tò mèga èleos.

U shprish zëri yt ndëpër gjithë jetën * si kjo mbjodhi fjalën tënde, * me të cilën ti mbësove perëndisht, * kthjellove naturën e qënietve*. Ti zbukurove zakonet e njerëzvet, * Priftëri mbretërore, o Shëjti Vasil, * Nì lutju Krishtit Perëndi * të shpëtohen shpirtrat tanë. (H. L., f.62)

La tua voce si è sparsa su tutta la terra e questa ha accolto la tua parola con la quale hai definito divine dottrine, hai illustrato la natura degli esseri, hai ordinato i costumi degli uomini. Regale Sacerdozio, Basilio, Padre Santo, prega il Cristo Dio che ci doni la grande misericordia.

(APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA)

KONDAKION

TONO III "I Parthènos..."

O tòn òlon Kìrios * peritomìn ipomèni, * kè vrotòn tà ptèsmata * os agathòs dhiatèmnì, * dhidhosi * tìn sotirian simeron kòsmo; * chèri dhè * en tis ipsistis * kè o tù Ktistu * ieràrchis kè fosfòros, * o thios mistis * Christù Vasiliòs.

Sot i Zoti i gjithësisë * vërtet rrethpresjen duron * e rrethpret po si i mirë * të njerëzimit mbëkatet * dhe i jep * Ai shpëtimin të tërë botës; * dhe gëzon * ndër më të lartat Shën Vasili, * jieràrh e dritësjellës, * mësues hyjnor * i misterevet të Krishtit. (H. L., f.62)

Il Signore dell'universo si sottomette alla circoncisione e, qual buono, circoncide gli errori dei mortali; oggi concede al mondo la salvezza; gioisce anche Basilio nei cieli, gerarca del Creatore e datore di luce, divino iniziatore ai misteri di Cristo.

APOSTOLO (Col 2, 8 - 12)

- La mia bocca esprime sapienza, il mio cuore medita saggezza. (Sal 48, 4)
- Udite queste cose, popoli tutti, porgete orecchio abitanti del mondo. (Sal 48, 2)

DALLA LETTERA DI PAOLO AI COLOSSESI

Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Alliluia (3 volte).

- Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. (Sal 79, 2)

Alliluia (3 volte).

- La bocca del giusto proclama la sapienza, e la sua lingua esprime la giustizia. (Sal 36, 30)

Alliluia (3 volte).

- Gola ime thot diturí e zëmra ime mejton urtësi. (Ps 48, 4)
- Gjegjini këto, o gjithë ju pòpul; mirrni vesh, gjithë ju gjindë të dheut. (Ps 48, 2)

NGA LETRA E PALIT KOLLOSJANËVET

Vëllezër, ruani të mos t'ju gënjënjë ndonjeri me anë të filozofisë, me dhuna të mbrazta që bazohen mbi thashethëmet e njerëzvet, sipas elementeve të jetës e jo sipas Krishtit. Sepse te Krishti gjëndet, kurmërisht, e tërë plotësia e hyjnisë, e ju mirrni pjesë te plotësia e tij, sepse ai është krei i çdo Principati e Pushteti. Tek ai ju kini qënë edhe rrethprerë, jo me rrethprerje të bërë ka dorë njeriu, me xheshjen e kurmit prej mishi, po me rrethprerjen e Krishtit: me 'të të varrosur te pagëzimi, me 'të edhe u ngjallit me anë të besës te fuqia e Perëndisë, që e ngjalli ka të vdekurit.

Alliluia (3 herë).

- Ti, delar i Izraillit, gjegj, ti që udhisën Sepën si një mëndër. (Ps 79, 2)

Alliluia (3 herë).

- Gola e të drejtit thotë urtësi dhe gjuha e tij folën drejtësi. (Ps 36, 30)

Alliluia (3 herë).

VANGELO

(Lc 2, 20 - 21. 40 - 52)

VANGJELI

In quel giorno i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni, lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci

Nd'atë mot, delarët u pruartin prapë tue lavdëruar e tue madhëruar Perëndinë, për gjithë atë që kishin gjegjur e parë, ashtu si ju kish thënë atyre. Kur u mbaruan tetë ditët të përshkruara për rrethprerjen, i vunë emrin Jisù, si kish qënë thërritur ka ëngjëlli, më parë se t'ish i piksur te gjiri. E Djali rritej e fortësohej në shpirt, plotë me urtësi, dhe hiri i Perëndisë ish mbi atë. Prindët e tij vejin nga vit në Jerusallim tek festa e Pashkës. Kur ai ish dymbëdhjetë vjetsh, u ngjitëtin njetër herë sipas zakonit; po, shkuar ditët e festës, zunë e u pruartin prap, ndërsa djali Jisù qëndroi në Jerusallim, pa që Sepa dhe e Jëma e tij kishin vënë ré. Si ata mendojin se ai ish me të tjerët shokë të udhëtimit, ectin një ditë e pra u vunë e e kërkuan ndër gjiritë e ndër ata që njihjin; po, si nëng e gjetëtin, u pruartin për t'e kërkujn në Jerusallim. Pas tri ditësh, e gjetëtin në Tempullin, që rrij ulur ndë mes të Mjeshhtërvet ture i gjegjur e ture i pýejtur. E gjithë ata që e gjegjijn çuditëshin për urtësinë e tij dhe për përgjegjjet e tija. E, si e panë, u çuditëtin dhe e jëma i tha: «Bir, pse na bërë kështu? Njo, yt

hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

at e u, të helmuar, të kërkujm». Dhe ai u përgjegj: «Pse më kërkujt? Nëng e dijat se u kam kujdesem për shërbiset e Atit tim?». Po ata s'i ndëlguan fjalët e tija. U nis pra ai me 'ta dhe u pruar në Nazaret dhe rrij nën atyre. E jëma ruani gjithë këto shërbise të zëmra e saj. E Jisui rritej në urtësi, në vitra e në hir, përpara Perëndisë e përpara njerëzvet.

MEGALINARIO

Epi si chëri, Kecharitomëni, pàsa i ktisis, * anghëlon tò sistima, * kè anthròpon tò ghènos, * ighiasmèna naè, * kè paràdhise loghikè, * parthenikòn kàfchima, * ex is Theòs esarkòthi, * kè pedhion ghègonen o prò ènon ipàrchon Theòs imòn; * tin gàr sin mìtran * thrònon * epiuse, * kè tin sin gastèra * platitèran * uranòn apirgàsato. * Epi si chëri, * Kecharitomëni, * pàsa i ktisis, * dhòxa si.

Mbi tyj gëzohet, o Hirplotë, gjithë krijimi, * e Ëngjëlvët mbledhja * dhe e njerëzvet gjinia; * ti, o tempull i shëjtë * dhe parrajs shpirtëror, * e virgjërshavet lëvdatë, * nga ti Ynzot u mishërua * edhe djalë po na u bë * ai çë është i paramotshmi Perëndia ynë. * Se thron e bëri * gjirin tënd, * edhe barkun tënd * më të gjerë se qielt * e përpunoi. * Mbi tyj gëzohet, * o Hirplotë, * gjithë krijimi. * Lavdi tyj. (H. L., f.63)

In te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato, e gli angelici cori e il genere umano, o tempio santo, razionale paradiso e vanto dei vergini. Da te ha preso carne Dio ed è diventato bambino Colui che fin dall'eternità è il Dio nostro. Poiché del tuo seno Egli fece il suo trono, rendendolo più vasto dei cieli. In te, o piena di grazia, si rallegra tutto il creato. Gloria a te.

AI DITTICI

Tòn uranofàndora tù Christù, mìstin tù Dhespòtu, tò fòstira tò n fainòn tò ek Kesarias kè Kappadhòkon chòras, Vasilion tò n mègan pàndes immisomen.

Përfaqguesin qiellor të Zotit Krisht, * nxënësin e Zotit, * yllin shumë të shkëlqyer * të Qesarisë * dhe të Kapadhoqisë, Vasilin e Madh, * le t'e nderojmë. (H. L., f.64)

Onoriamo tutti il Grande Basilio: il celeste rappresentante di Cristo, l'iniziato ai misteri del Signore, l'astro splendente da Cesarea e dalla regione di Cappadocia.

KINONIKON

Enite tò n Kirion ek tò n uranòn, enite aftòn en tis ipsistis. Alliluia. (3 volte)

Lavdëroni Zotin prej qieltvet, lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia. (3 herë)

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia. (3 volte)

DOPO "SÓSON, O THEÓS"

Morfin analliótos...

Fytyrë njeriu...

Hai assunto...

APÓLISIS

O en ti oghdòì imèra sarkì peritmithìne katadhèxàmenos dhìa fin imòn sotirian, Christòs o alithinòs Theòs imòn...

Ai çë ditën e tetë pranoi në kurm rrethprërjen për shpëtimin tonë, Krishti Perëndia ynë i vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che nell'ottavo giorno si degnò di sottoporsi alla circoncisione della carne per la nostra salvezza...



Il Concilio di Nicea ha costituito un momento fondamentale nella vita della Chiesa, segnando un passaggio significativo nella definizione della fede, tanto da diventare nel corso dei secoli un costante punto di riferimento, soprattutto nel XX secolo quando i cristiani hanno iniziato a incontrarsi per superare divisioni e pregiudizi; proprio la comune professione di fede è stata un punto di partenza in dialoghi teologici e preghiere ecumeniche con le quali sostenere il cammino verso la piena e visibile comunione. [p. 5]

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 32 del 2019 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

GLF - Castrovillari - e-mail: info@glfstampa.it

8x
mille
CHIESA CATTOLICA